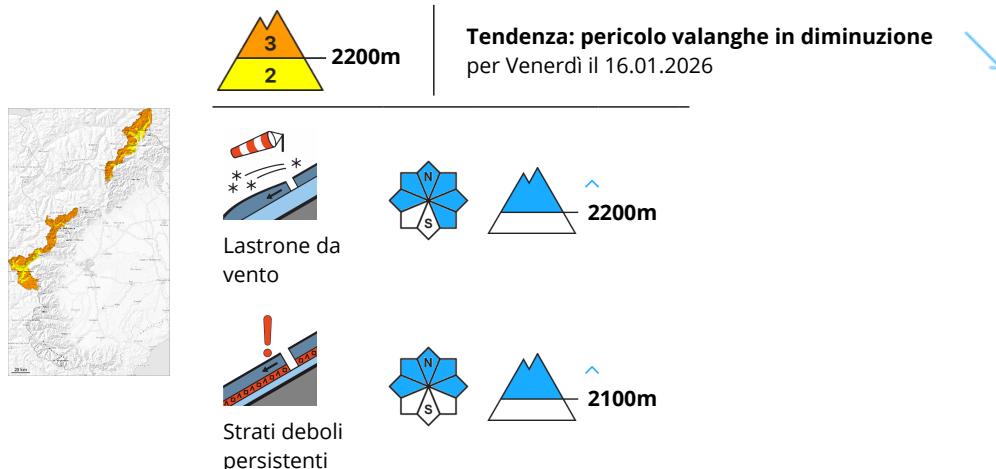


Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono ancora subire un distacco provocato.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono situati soprattutto sui pendii esposti a nord ovest, nord e sud est. Essi possono ancora subire un distacco provocato alle quote medie e alte. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e sui pendii carichi di neve ventata al di sopra dei 2200 m circa.

Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi. In alcuni punti, le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Le condizioni meteorologiche consentiranno nel corso della giornata un graduale miglioramento delle condizioni soprattutto sui pendii soleggiati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono situati soprattutto sui pendii esposti a nord est, est e sud est. La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana non si sono ben legate con la neve vecchia. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi. I test di stabilità hanno mostrato la debole struttura del manto nevoso soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a nord est.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Specialmente in prossimità delle cime c'è solo poca neve.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà soprattutto sui pendii soleggiati un graduale



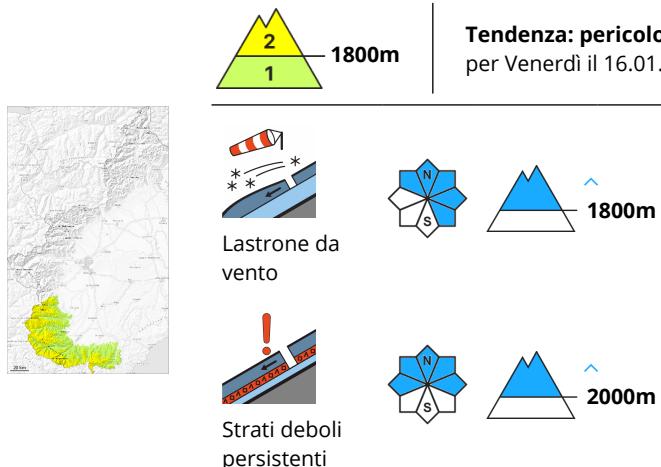
consolidamento del manto nevoso.

Tendenza

Le condizioni meteorologiche consentiranno una leggera temporanea diminuzione del pericolo di valanghe per venerdì.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 16.01.2026

Gli accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato.

I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte, attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e nelle zone di passaggio da poca a molta neve in quota. Qui le valanghe sono per lo più di dimensioni medie e per lo più distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Con il vento proveniente da ovest, a partire dal mattino gli accumuli di neve ventata cresceranno leggermente.

Nelle zone vicine al confine con la Francia, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Specialmente al di sotto dei 1800 m circa, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

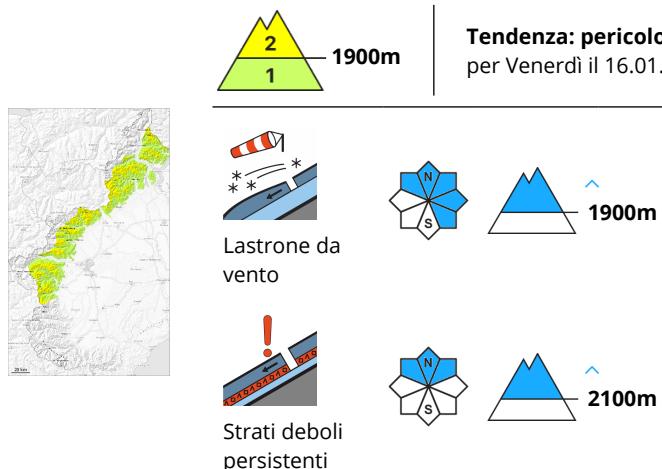
st.2: neve da slittamento

Con il vento a tratti forte proveniente da nord ovest, durante il fine settimana si sono formati accumuli di neve ventata. Con il vento proveniente da ovest, a partire dal mattino gli accumuli di neve ventata cresceranno leggermente. Gli svariati accumuli di neve ventata poggianno su strati sfavorevoli soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La parte superiore del manto nevoso non è omogenea, con una crosta spesso portante in superficie. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 16.01.2026

I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico.

I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii ripidi esposti a nord ovest, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte. Essi possono ancora distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Gli accumuli di neve ventata ben visibili dovrebbero essere evitati.

Manto nevoso

Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento st.2: neve da slittamento

Con neve fresca e vento proveniente da nord ovest negli ultimi cinque giorni soprattutto sui pendii esposti a nord, est e sud est si sono formati accumuli di neve ventata. Inoltre specialmente nelle zone in prossimità delle creste e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata duri.

Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento sui pendii esposti a nord ovest e nord est. La parte superiore del manto nevoso non è omogenea, con una crosta spesso portante in superficie.

Sui settori prealpini delle Alpi Pennine e Lepontine: Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

